



SEMMO DA GHENGA

N. 4

Affiliato alla
dal 1946



Periodico del "Gruppo Scarponi" anno LVI° Luglio - Agosto 2020

Carissimi Soci ed Amici,

come da DPCM del Governo, Ordinanze Regionali e sino a quando non perverranno modifiche, sarà nostro dovere morale, civile, sociale, nel rispetto reciproco, di osservare con scrupolo alcune regole di comportamento e procedure sanitarie sia durante gli incontri in SEDE che nello svolgimento delle Attività Esterne (Gite, Trekking, Soggiorni, Turistiche etc.).

Il 4 Giugno 2020 si è riunito in videoconferenza il Consiglio Direttivo del Gruppo Scarponi il quale ha deciso di impostare un "protocollo" con alcune regole alle quali tutti i Soci e non, si dovranno attenere nel rispetto di quanto descritto in precedenza.

Grazie a tutti per la collaborazione.

Un caro saluto a tutti

*Il Presidente
Valenti Graziano*

"PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN OGNI MOMENTO DI COMUNITÀ"

1. Obbligo di indossare sempre la mascherine. (E' consentito rimuoverla provvisoriamente durante le escursioni e dove si rispettano le distanze di sicurezza indicate dall' Istituto Superiore della Sanità. La si deve indossare nuovamente nel caso in cui si incrocino altri Escursionisti);
2. Misurazione della temperatura corporea (max 37,5°), anche all'inizio di tutte le Attività in Esterno. Per questo incarico sono delegati i Capi Gita e i Referenti delle Turistiche e della Sentieristica;
3. Evitare gli assembramenti e rispettare il distanziamento di almeno 1,5 m. da persona a persona;
4. Lavare spesso le mani e/o utilizzare Gel disinfettante;
5. In Sede Pulizia/Sanificazione prima e dopo, degli oggetti con i quali si viene a contatto o si utilizzano nello svolgimento delle attività del Gruppo: tavoli, sedie, oggetti vari presenti nel salone e/o in ufficio ecc.;
6. Servizi Igienici: sanificazione prima e dopo l'utilizzo;
7. I Soci, sia in Sede che all'inizio di ogni Attività, dovranno essere registrati su un "Libro delle Presenze" e compilare un "Modulo di Auto-certificazione", dove saranno riportate alcune informazioni di carattere generale. Es.: Cognome/Nome/temperatura corporea, che si è a conoscenza delle misure anti-COVID ed altro. (Per le Attività in esterno Capi Gita, Referenti delle Turistiche e della Sentieristica si dovranno fare carico di verificare che siano rispettati gli adempimenti sopra descritti);
8. Gite, Trekking e Sentieristica: si valuterà caso per caso, quali mezzi di trasporto utilizzare per i trasferimenti. Regola Generale: i Gruppi saranno composta al massimo da 10 persone più 2 Capi Gita. Per le Turistiche invece, ci dovremo ottenere e seguire le informazioni che riceveremo dalle Agenzie di Viaggio e di Noleggio Pullman;
9. Per agevolare i Capi Gita, le adesioni di partecipazione alle Gite devono pervenire, inderogabilmente, ai Capi Gita entro il Martedì sera per il Mercoledì ed il Venerdì sera per la Domenica;
10. Il Consiglio Direttivo del Gruppo, valuterà l'eventuale sospensione delle attività, nel caso in cui si verificassero inadempienze nel rispetto delle regole di comportamento sopra elencate.



Cerco di mettermi idealmente in cammino con gli amici e soci dell'amato Gruppo, in disagio per la forzata interruzione delle attività sociali a causa di questa pandemia e delle sue conseguenze sulla salute, l'economia del paese e del lavoro venuto a mancare in tanti casi.

Sento gli interrogativi che si pongono i dirigenti e i soci circa le possibili attività che verranno consentite, mantenendo comunque quei livelli di attenzione e sicurezza verso chi ci sarà vicino..

Ripenso ai progetti di coloro che anelavano alla settimana verde, alla gioia di ritrovarsi in tanti sui sentieri e le croce dolomitiche. La speranza e l'augurio che si possa avverare questa possibilità, virus permettendo.

Allora, perchè non ripassare con la memoria a fantasticare, o sognare ancora quei luoghi meravigliosi, dalle forme ardite e uniche al mondo, dove storie e leggende hanno interessato e condizionato per secoli quelle popolazioni, che saggiamente hanno salvaguardato e protetto la natura, l'ambiente, il linguaggio ... poi è arrivato il turismo!

Monti Pallidi, montagne di sogno, ne scrissi qualcosa sul nostro giovane "Semmo da Ghenga" (1968).

Se riproposto, potrebbe essere propedeutico e stimolo per la, speriamo fattibile e godibile, settimana verde, o almeno sognarla! Cordiali saluti con affetto fraterno.

*Piero Sibono (alias **Joe Sentiero**)*

*Joe → perchè amavo cantare - **Sentiero** → per la segnalazione sentieri*

Dolomiti montagne di sogno

Articolo di Piero Sibono pubblicato sul nostro "Semmo da Ghenga" del 1964

Buona parte delle Alpi Orientali sono indicate col nome di Dolomiti, perché fu circa due secoli fa che il geologo francese Dolomien, scoprì che i minerali componenti tali montagne non erano semplice calcite, come allora si credeva, ma un doppio carbonato di calcio e magnesio; la scoperta intitolò a lui il minerale e si ebbe la Dolomite.

Di rocce dolomitiche ne esistono in molte parti del mondo, ma solo in Italia caratterizzano vaste zone col fascino delle loro forme e colori.

Le Dolomiti sorgono nelle provincie di Trento, Bolzano e Belluno; questo complesso di valli delimita una superficie di circa 6500 Km², ed è il regno dei Monti Pallidi. Infatti quando il cielo è grigio le Dolomiti diventano anonime e smorte, ma appena l'azzurro primeggia nel cielo le tinte dell'alba e del crepuscolo infiammano quelle cime di un'armonia cromatica di colori, che le popolazioni ladine delle valli, chiamano "ENROSADIRA".

Queste valli abitate fin dalla preistoria, furono assoggettate a Roma da druso nel 15 A.C., ma quando cadde l'impero romano, gli abitanti delle valli prossime alle pianure si rifugiarono più in alto, dove sarebbe stato più agevole difendersi dai Barbari: furono così evitati gli scontri più gravi con gli invasori, e le valli dolomitiche con la loro posizione geografica, divennero una specie di isola latina in mezzo alla marea barbarica.

Ancora ai giorni nostri, usi, costumi e parlata dei ladini delle valli di Fassa, Gardena e Badia sono una prova della incontaminazione dai Cimbri Teutoni, attraverso l'arco dei secoli. E' in queste zone così belle e quasi soprannaturali, che sono nate parecchie leggende. Sembra che il nome Monti Pallidi derivi dal fatto che i nani dei boschi, filarono la luce della luna sopra quei monti, per guarire dalla nostalgia una principessa lunare venuta in sposa ad un signore della terra.

Popolavano i boschi anche ondine e silfidi, spiriti e stregoni (strias).

Un'altra leggenda parla di un conte di Andraz (paese tra il gruppo del Sella e le Tofane) che si serviva di una strega per controllare la fedeltà della moglie durante i

suoi lunghi viaggi, ma la malvagia causò terribili fatti fino a quando la verità trionfò e da allora la strega fu confinata sulle rocce di una montagna, che ancor oggi si chiamano Sasso di Stria e sorge nei pressi del passo del Falzarego.

Ma fra tutte, la leggenda di re Laurino è la più bella: egli era nano e così i suoi sudditi; il suo regno era una montagna coperta da tante rose da sembrare un giardino (il ROSENGARTEN) mentre enormi sale e tesori erano nelle viscere della montagna che noi chiamiamo CATTINACCIO.

Laurino si innamorò della principessa Similde, ma a questa il re nano non piaceva, così la rapì.

I parenti della principessa chiesero aiuto al re Teodorico di Verona, e malgrado le magie e le ire dei giganti della montagna, Laurino fu catturato e languì per molti anni in prigione, finché un giorno riuscì a fuggire.

Tornato al suo regno, osservando le rose si convinse che senza di quelle i nemici non lo avrebbero più trovato, con un incantesimo rese invisibili le rose sia di giorno che di notte. C'è un momento però in cui non è più giorno e non è ancora notte: è allora che le cime più alte del Rosengarten diventano di fiamma, rivelando le rose rosse del regno dei nani.

Non si sa se questa dimenticanza costò al re Laurino altra prigionia, però questa leggenda mette in risalto la lotta delle genti dolomitiche contro il mondo esterno, tempi cupi e foschi dominati dal terrore, ma esse erano ben protette dal mondo bello e inaccessibile delle Crode dolomitiche.

Solo nella metà del secolo scorso le Dolomiti furono scoperte alpinisticamente, infatti la prima scalata al Pelmo (m 3168) è del 1867, in Marmolada il 28 settembre 1864 dal viennese Paolo Grohmann, con le guide Angelo e Fulgenzio Dimai; l'Antelao è stato raggiunto nel 1863, il Cimon della Pala nel 1870 ecc.

Man mano che l'uomo si avvicinava alla montagna per vincerla, senza più il timore dei draghi e altre visioni infernali, oltre che al possesso di attrezzi tali da consentire con una certa sicurezza la salita ad un monte, le Dolomiti confrontate alle altre Alpi sembravano troppo basse e troppo inaccessibili per "perdersi del tempo" ma allorché si rese conto che le altre montagne si somigliano tutte, e le Dolomiti erano uniche al mondo, nacque la poesia e la passione per i Monti Pallidi, le montagne più amate delle Alpi.



GRUPPO SCARPONI

tel. 010 - 726.10.04 -

www.grupposcarponi.it

Affiliato alla
dal 1946



PROGRAMMA Luglio - Agosto e anteprime mesi successivi

DOMENICA 28 GIUGNO 2020 - ANELLO CHIAPPA M. ANTOLA - (GITA E impegnativa)

Ritrovo: area parcheggio ex Hotel S. Biagio (ipercoop) ore 7,30 o a Chiappa in Val Brevenna ore 8,30

Viaggio in auto: Autostrada Ge- Bolzaneto / Uscita Busalla – SP 226 fino ad Avosso – SP 11 fino a Chiappa. 1 ora ¼ circa in auto.

Itinerario escursionistico: Chiappa (886 mt.) / M.te Sotto Garza (1288 mt.) / M.te Cremando (1512 mt.) Rifugio Parco Antola (1490 mt.) / M.te Antola (1597 mt.) / Colletta delle Cianazze (1400 mt.) / Casoni di Loma' (1126 mt.) / Chiappa.

Salita/Discesa Totali mt. 900

Altitudini : da mt.886 a mt. 1597

Ore di cammino totali 6 - **Lunghezza: km.** 14

Capigita: Nivoi Sergio 3313670408

Valenti Graziano 335 389355

Descrizione: percorso ad Anello, panoramico molto bello sia verso la Costa che sull'Entroterra.

DOMENICA 5 LUGLIO 2020 -ANELLO : MASONE - Bric del Dente 1109 m.- MASONE - (E.M)

Ritrovo: area parcheggio ex Hotel S. Biagio (ipercoop)

Viaggio in auto: Cornigliano - Masone

Itinerario escursionistico: Masone 471 m-Loc. Savoi - Cascata del Serpente – Casina Troia 619 m.-P.so La Masca 891 m.-Rocca Giana 901 m.-P.so Prà Sarèra 882 m.- Bric del Dente 1109 m.-Sella del Barnè -Bric Geremia (Forte 803 m.) - Cappelletta di Masone 642 m.- Masone.

Salita/Discesa Totali 638 m.- **Lunghezza:** km. 13

Ore di cammino totali 5,00

Capigita: Derio Dessì 3772071195

Angelo Podda 3703736979 – Mauro Guido 3336013738.

Descrizione: Interessante Anello che ci porta lungo il rio Masone ad ammirare la cascata del Serpente e cascina Troia che ben conosciamo per averci fatto qualche volta anche la castagnata . Da lì proseguiamo per il Bric del Dente punto molto panoramico, così il Forte Geremia e la Cappelletta di Masone .- da lì scendiamo a Masone chiudendo l'anello .

DAL 4 AL 11 LUGLIO - SETTIMANA VERDE (Rio di Pusteria "Hotel Panoramik")

DAL 5 AL 12 LUGLIO – SETTIMANA VERDE (Campitello di Fassa "Hotel Sella Ronda")

DOMENICA 12 GIUGNO 2020 - ANELLO PIAN DELLE GORRE RIF. GARELLI- RIF. PIAN DELLE GORRE.

(GITA E impegnativa)

Ritrovo: area parcheggio ex Hotel S. Biagio (ipercoop)

Viaggio auto: Borzoli- Autostr.- Autogrill Carcare h. 7.15 -uscita Mondovì-pian Fei-chiusa Pesio- pian delle Gorre

Itinerario escursionistico: Pian delle Gorre-Gias sottano-Gias di Sestrera soprano-Rifugio Garelli- Laghetto Marguareis - Gias Sottano Marguareis - Vallone del Marguareis - rifugio Pian delle Gorre

Salita: 937m /**Discesa** 935 **Lunghezza km:**11.670 -
differenza altimetrica: da 1040a 1966 m

Ore di cammino totali 6 escluse pause

Capigita: Guido Mauro 3336013738

Silvano Barbieri 3394703823

Descrizione: dal pian delle Gorre si procede sulla carrareccia (ore 1) fino al Gias Sottano di Sestrera dove inizia il sentiero ore 8 che porta al rifugio Garelli dopo la sosta pranzo riprenderemo il sentiero ore 1che porta al laghetto del Marguareis e nel vallone del medesimo per allacciarsi nuovamente alla carrareccia che ci riporta al rifugio pian delle Gorre.

DOMENICA 19 LUGLIO 2020 - ANELLO S. DESIDERIO - PREMANICO (E media)

Ritrovo: Parcheggio San Biagio, Piazza A. Grosso San Desiderio

Viaggio: auto, A12, uscita Staglieno, San Martino, Borgoratti, San Desiderio

Itinerario escursionistico: Anello, San Desiderio, Terre Rosse, Premanico, Apparizione, (sentieri su località: Carupola, Borrigha, Scaglietta, Fundega, Asqua), **Pomà (sosta pranzo svago)**, sentiero Minigua, Serra, Castagna, Grotta Eremita, San Desiderio

Salita/Discesa Totali : 850 m. - **Ore di cammino totali** 5 -
Lunghezza: km. 9,5

Capigita: Biasutti Franco 3496665303 - Tavella P.

Descrizione: riposante, senza particolari difficoltà; c'è un tratto di tragitto che è stretto e ci sarà da avere un po' più di attenzione. La maggior parte del sentiero, ex seggagin, è stato ripulito e mantenuto dai bikers; ci sarà da fare attenzione anche a questi ...

DOMENICA 26 LUGLIO 2020 – TORRIGLIA - M. LAVAGNOLA - (GITA BREVE)

Ritrovo: area parcheggio ex Hotel S. Biagio (ipercoop)

Viaggio in auto: Autostrada GE-Bolzaneto uscita Ge- Est-Molassana- Torrighia

Itinerario escursionistico: Torrighia- Cappella della Costa Buffalora –Monte Lavagnola

Salita/Discesa Totali 349 m. - **Ore di cammino totali** 4

Capigita : Silvana Scotto 349 0890948

Gianfranco Rigo 347 2408994

Descrizione: Il monte Lavagnola punto d'incontro tra le valli Scrivia, Trebbia e Fontanabuona offre un panorama suggestivo sul Mar Ligure....regalando nelle giornate più limpide la vista della Corsica, dell'Arcipelago Toscano e della Riviera di Ponente

DOMENICA 2 AGOSTO 2020 - LAGHI DEL GORZENTE- PRIA DUGA - (E)

Ritrovo: Area parcheggio piscine Pontedecimo

Viaggio in auto: Pontedecimo - S. Martino di Paravanico
- Calcinea

Itinerario escursionistico: Calcinea 684 m.- P.so Leone
779 m.- Laghi del Gorzente casa della Direzione
687 m.- Priaduga 600 m.- Guadi del Gorzente e ritorno.

Salita/Discesa Totali 95 S/ 179 D. m. **Lunghezza:** km. 10

Ore di cammino totali 4,30

Capigita: Derio Dessì 3772071195-

Angelo Podda 3703736979. – Mauro Guido 3360133738

Descrizione: Gita facile e piacevole, lungo i laghi arriviamo a
Priaduga, da qui ai guadi dell'alto Gorzente dove potremo rin-
frescarci con un bel bagno. Portarsi asciugamano e costume

DOMENICA 9 AGOSTO 2020 - BOCCHETTA - CASA CA- ROSSINA E RITORNO - (GITA E impegnativa)

Ritrovo: Posteggio piscine di Pontedecimo

Viaggio in auto: Pontedecimo - Campomorone - Passo
della Bocchetta

Itinerario escursionistico: Passo della Bocchetta -M. Fi-
gne - Casa Carossina e ritorno

Salita/Discesa Totali: 730 m. - **Ore di cammino totali** 6

Lunghezza: km. 17

Capigita: Mauro Guido 3336013738

- Daniele Carozzo 3484787429

Descrizione: partendo dal Passo della Bocchetta ci si inerpica a
sinistra per l'alta via dei monti liguri. Il sentiero prosegue pas-
sando alle pendici del M. Leco e si arriva sulla dorsale del M.
Figne. Da lì si scende sul sentiero indicato da due croci gialle
per Casa Carossina. Al ritorno passando da Passo Mezzano
devieremo verso Prato Perseghino per prendere il sentiero sulla
sinistra che riporta alla colla del M. Leco

DOMENICA 23 AGOSTO 2020 - CASA DEL ROMANO - M. ANTOLA - (GITA E media)

Ritrovo: area parcheggio ex Hotel S. Biagio (ipercoop)

Viaggio in auto: ex-hotel San Biagio - Torriglia - Casa del
Romano

Itinerario escursionistico: Casa del Romano 1389 m -
Passo Tre Croci 1495m - Monte Antola 1597m.

Salita: 400 m - **Ore di cammino totali:** 5

- **Lunghezza totale** Km 12

Capigita: Maria Luisa Cassano 3317642363

- Luisa Pedemonte 3493615249

- Aldo Bruzzone 3492462278

Descrizione: l'itinerario, privo di eccessivi dislivelli, prende dol-
cemente quota fra boschi di faggio e ampi prati. Superata una
selletta con tavolo e panca (1510 m) si procede su costone fin-
ché si sale dolcemente fra i prati dell'ampia dorsale. Dopo un
modesto dislivello in discesa e percorsa a sud la cima del Mon-
te Tre Croci (1565 m), il sentiero s'immette nel bosco, raggiun-
ge il Passo Tre Croci e salendo lungo il fianco ovest dell'Antola
culmina nella grande croce bianca (1597 m)

DOMENICA 30 AGOSTO 2020 - PRAGLIA - M.PENELLO - (GITA E breve)

Ritrovo: Piscine di Pontedecimo

Viaggio in auto: Pontedecimo- Campomorone- Praglia

Itinerario escursionistico: Piani di Praglia - Colla del Cani-

le - sella del monte Proratado- monte Pennello

(facoltativa Punta Martin)

Salita/Discesa Totali: 190 m. - **Ore di cammino totali** 4

Capigita: Silvana Scotto 349 0890948

- Gianfranco Rigo 347 2408994

Descrizione: questa facile passeggiata sfrutta inizialmente una
pista sterrata per poi inerparsi con un facile sentiero prima
sul monte Pennello e poi sulla punta Martin, da cui ci si affac-
cia sulla valle di Acquasanta e sul mare.

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020 - ANELLO CASCINE FOI- M. TUGELLO - (GITA E media)

Ritrovo: Piazzale piscine Pontedecimo

Itinerario auto: Pontedecimo- Praglia – Capanne di Mar-
carolo- Cascine Foi

Itinerario escursionistico: Cascine Foi- Mulino Nuovo e
Vecchio – Benedicta - M. Tugello - Cornaggia –Cascina Foi

Salita/Discesa Totali: 400m - **ore di cammino totali** 5

Capigita: Mauro Guido 333 6013738

- Silvano Barbieri 339 4703823

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020 - GITA POMERIDIANA MURTA MONTE TEIOLO - (E.)

Ritrovo: area parcheggio ex Hotel S. Biagio (ipercoop)

Itinerario auto: Strada per Murta – "loc. Cavalla"

Itinerario escursionistico: Murta -assustu di Bigiae- Cap-
pelletta Monte Teiolo - Festa alla Cappelletta con Messa
alle ore 17 a cui seguirà rinfresco e ritorno serale a Mur-
ta

Salita/Discesa Totali. 417m- **ore di cammino totali** 4

Capigita: da definire

note: Rientro previsto per le 19.30 circa, per sicurezza portare
le torce

MERCOLEDI' 09 SETTEMBRE 2020 – SELLA BARNE' MON- TE CALVO – (GITA-E- IMPEGNATIVA)

Ritrovo: area parcheggio ex Hotel S. Biagio (ipercoop)

Viaggio auto: autostrada: Ge-Aeroporto – uscita Ge-Prà,
- Voltri – strada per il Faiallo

Itinerario escursionistico: Faiallo (1.044 m.), Sella Barnè
(866 m.), Monte Calvo (739 m.) e ritorno.

Salita/Discesa Totali m.590 **Ore di cammino totali** 7

Lunghezza: km 17 **Altitudini** da 739 a 1.044 m

Capigita: Dessi Ivano 333 611 6881

- Cetti Giorgio 333 269 1126

Note: Pranzo al sacco – considerato il periodo, portare
adeguata scorta d'acqua

Descrizione: Si parte da Sella Barnè, strada per il Faiallo, alle
pendici del Bric del Dente. Itinerario situato all'interno del Par-
co Regionale Ligure del Monte Beigua. Dal Monte Calvo nasce
il torrente Gargassino.

Dalla vetta del M.te Calvo, se giornata limpida, si gode un pa-
norama completo, a est Bric del Dente a nord la Val Gargassa,
o ovest le colline ovadesi.....



Abbiamo avuto, forzati in casa, l'opportunità di leggere, informarci, svagarci e pensare.

Nelle nostre scorribande nella tecnologia di cui siamo dotati abbiamo incontrato cose amene e cose serie. Ognuno di noi può essere stato segnato da quello che ha visto o letto.

Per me è stato questo pensiero che mi piace condividere ...

bias

Il parassita - di Ascanio Celestini

Qualche giorno fa era il secolo scorso.

Non il '900 con le sue rivoluzioni, lotte operaie, letterature sperimentali, cinema neorealista, sensi di colpa post coloniali, minigonne e rock 'n roll.

Qualche giorno fa avevamo l'impressione che il disastro fosse prerogativa dell'Altrove.

In quel posto lontano ci stavano le guerre. Ogni tanto ci mandavamo i nostri soldati, ma noi ci tenevamo a distanza. Anche quando morivano. Anche quando erano i nostri fratelli. Della loro fine potevamo vivere il funerale di stato, tragico e igienico, non il pericolo di muoversi sotto le bombe.

Nell'Altrove c'erano i poveri veri. Quelli senza niente. Senza nome. Gli esseri-neri che cercavano di entrare a casa nostra. I governi ci aiutavano a tenerli fuori dalla porta e dai porti.

Da questa parte del mondo c'eravamo conquistati il diritto di vivere la Storia come una meritata vacanza. Noi avevamo vissuto due guerre. Noi eravamo morti ad Auschwitz, noi avevamo pensato un mondo migliore, libero e rispettoso della vita umana.

Persino il disastro ecologico, pur avendolo provocato, era un incidente del quale potevamo vantarci di essere consapevoli. Questa consapevolezza ci bastava. Ci rendeva emancipati. Dalla nostra vacanza guardavamo l'Altrove.

In quel posto vivevano gli Altri. Vivevano e morivano come un tempo succedeva anche a noi. Nascevano come conigli, giravano scalzi, dormivano nelle baracche, si ammalavano e crepavano di malattie stupide che avevano colpito i nostri padri e i nostri nonni.

Ma adesso noi non eravamo più preoccupati per queste disgrazie. Da questa parte del mondo le loro malattie mortali ci facevano sorridere, erano curabili con medicine in vendita nella farmacia sotto casa.

Quegli Altri scappavano come un tempo eravamo scappati noi. Facevano viaggi infernali e arrivavano davanti alle nostre porte di casa.

E noi ci dividevamo in due fazioni: quelli che mettevano il catenaccio e gli tiravano una secchiata d'acqua in testa e quelli che li accoglievano con democratico paternalismo.

Noi continuavamo ad essere Noi. Loro erano gli Altri.

Anche quando entravano dalla nostra parte del mondo si portavano il confine tatuato sul corpo. Nel secolo scorso che è durato fino a qualche giorno fa ci siamo presi il lusso di starcene in vacanza protetti da un confine trasparente, ma impenetrabile.

Poi è arrivato il virus.

Ha viaggiato in business class. È passato da un corpo all'altro durante le riunioni dei manager. È scivolato tra le dita nelle strette di mano pacifiche. È stato in crociera. Ha fatto il giro del mondo senza passaporto, ignorando le differenze di classe e di genere.

Il parassita non fa differenze. Non parla nessuna lingua, ma comunica con un linguaggio universale. Ogni parte del nostro corpo socializza con quel piccolo essere bisognoso di entrare nella vita degli altri per sopravvivere. Nella vita di tutti. Solo Noi non riusciamo a capirlo.

È indifferente alle nostre leggi e ai nostri confini, al denaro dei ricchi e alla miseria dei poveri, all'amore coniugale e a quello clandestino, alle religioni e alle loro certezze, alla paura per la morte, all'incertezza per il futuro, alla speranza che cerchiamo nel sapone col quale ci laviamo le mani.

Per chi ha piacere di sentire la lettura di Ascanio Celestini <https://www.youtube.com/watch?>



PIANI DI PRAGLIA

Sabato 18 Luglio 2020

Appuntamento alle ore 11,15
presso il Monumento per la
Cerimonia di deposizione
della corona ai partigiani trucidati
nel 1944

(era stata rinviata il 24/04 causa COVID-19)

Dopo cerimonia, per chi lo desidera, appuntamento al Ristorante ore 12,30 circa (acconto obbligatorio di 10 €)

E' indispensabile prenotarsi entro Venerdì sera del 10/07. Disponibilità del locale per massimo 25/30 Persone.

Recapiti telefonici per le prenotazioni :

- ♣ Valenti Graziano 335/389355
- ♣ Dessì Desiderio 377/2071195
- ♣ Podda Angelo 370/3736979.

MENU'

- ~ Primo: Ravioli al sugo di carne o al sugo di funghi.
- ~ Secondi: Arrosto di Vitello o Vitello con funghi per tutti Fritto misto Ligure.
- ~ Fragole con gelato.
- ~ Bevande: vino, acqua....
- ~ Caffè - Amari/Grappa...



Monumento in Praglia a memoria eterna
"Quelli che in montagna cercano la vita a coloro che sulla
montagna l'hanno sacrificata per la libertà"

W IL 25 APRILE

Comunicazione da parte dell'agente della Cattolica Assicurazioni dr. Pastorelli

Con la ripresa dell'attività escursionista è nuovamente attiva la copertura assicurativa per le attività dei gruppi. Naturalmente sono fatte salve le osservanze delle disposizioni delle Autorità in termini di misure cautelative in materia Coronavirus (distanze, protezioni, uso di dispositivi individuali di protezione ecc.)

Ripartono le adesioni per la **TURISTICA "NAPOLI - COSTIERA AMALFITANA - POMPEI - SITO ARCHEOLOGICO DI CUMA** in calendario dal 26 al 29 Settembre 2020 **LE PRENOTAZIONI SI CHIUDONO, SENZA PROROGA, IL 25/7/2020**

Comunicazione dell'Agenzia "Hieracon Travel" : "Se si raggiungeranno 30/32 adesioni i Pullman saranno **due** ed il costo non subirà variazioni, invece se resteremo al di sotto dei 30 sempre **due** Pullman ma aumenterà il costo."

L'Agenzia ci farà sapere.
Referente per prenotazioni:
Raffa Antonietta 3396714931

Per la restituzioni delle caparre della gita ai Balzi Rossi -Villa Hambury e della Pentolaccia e Polentata rivolgersi a Valenti Graziano 335 389355

GITA e Visita alla verde SLOVENIA dal' 1 al 6 MAGGIO 2021

Lo spostamento di data è stato concordato
con la Praga Viaggi

Quando si avvicinerà la data della partenza
sarà possibile accettare qualche rinuncia se
verrà sostituita da chi è in lista d'attesa



SEMMO DA CHIENGA

n° 4

Redazione e Fotocomposizione:

Maria Luisa Cassano e Giacomo Basso

Si attende un contributo di articoli e foto !!!

e-mail segreteria: SCARPO04@grupposcarponi.191.it